

santi pietro e paolo

Il pallio, simbolo della pecora e del pastore

BORGIO PIO

29_06_2023



Nella solennità dei santi Pietro e Paolo si svolge in basilica una delle principali celebrazioni pontificie in onore delle "colonne della Chiesa" nell'Urbe e nell'orbe.

Come da consuetudine papa Francesco benedirà anche il pallio che sarà poi consegnato ai metropolitani di recente nomina, cioè quegli arcivescovi a capo di una "metropoli" o provincia ecclesiastica. Quest'anno sono 32, il primo dei quali è il 79enne

cardinale Baltazar Enrique Porras Cardoz, nominato lo scorso 17 gennaio alla guida dell'arcidiocesi di Caracas (di cui era già amministratore apostolico dal 2018). L'ultimo è mons. Luc Terlinden, fresco di nomina all'arcidiocesi di Malines-Bruxelles. Tra gli italiani mons. Ivan Maffeis (Perugia-Città della Pieve) e mons. Giovanni Cecchinato (Cosenza-Bisignano).

Nella sua forma attuale il pallio è un paramento circolare di lana, con due strisce verticali che ricadono sul petto e sulle spalle, ornato da croci di seta che ricordano le piaghe di Cristo. Nel giorno in cui, iniziando solennemente il pontificato, anch'egli riceveva il pallio impostogli dal cardinale protodiacono, **Benedetto XVI** ne illustrò il simbolismo con queste parole: «la lana d'agnello intende rappresentare la pecorella perduta o anche quella malata e quella debole, che il pastore mette sulle sue spalle e conduce alle acque della vita. [...] Il pallio dice innanzitutto che tutti noi siamo portati da Cristo. Ma allo stesso tempo ci invita a portarci l'un l'altro. Così il pallio diventa il simbolo della missione del pastore».